

Comune di Castrovillari

Provincia di Cosenza

CITTA' DI CASTROVILLARI

PROT. n.

9081

del 20 APR. 2016

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SALVATORE RIZZO

DOTT. MICHELE TRIFILIO

DOTT.SSA ESTERINA POLICICCHIO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Salvatore Rizzo, Dott.ssa, Esterina Policicchio e Dott. Michele Trifilio, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 16.11.2015;

- ◆ ricevuta in data 07.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 47 del 05.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 27 del 13.08.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - non risultano rese le attestazioni, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 55 del 27/09/2004;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 13.08.2015, con delibera n. 27;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 46 del 05.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3636 reversali e n. 4014 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da carenze temporanee di liquidità;
- Per gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non risultano agli atti le specifiche richieste di cui al comma 2 dell'art.195 del TUEL. Pertanto, non è possibile evidenziare le quote di fondo di cassa vincolata utilizzata per spese correnti.
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, tuttavia si deve evidenziare il mancato rispetto del termine del 30.01.2016 da parte degli agenti contabili interni;
- Il saldo di cassa dell'ente al 31.12.2015 è pari a Euro 3.975.039,18 come da quadro riassuntivo della gestione finanziaria dell'Ente.

I risultati della gestione di cassa del tesoriere concordano con le scritture contabili tenute dai servizi finanziari ma differiscono nel saldo finale per l'importo di euro 62.051,43. Inoltre, si deve evidenziare che il fondo iniziale di cassa riportato dall'Ente è pari ad euro 8.731.647,33 mentre quello riportato nel conto del Tesoriere è pari ad euro 7.233.024,03.

Come risulta dal verbale redatto dal questo collegio in data 05 aprile 2016 il Tesoriere è stato invitato a verificare e regolarizzare le partite sospese relative ad anni precedenti che hanno dato origine alla non coincidenza del fondo iniziale di cassa. Mentre sono in corso controlli incrociati per risalire alle operazioni che danno origine alla differenza del saldo finale. Si evidenzia, inoltre, che sono state effettuate delle riscossioni, pari ad euro 13.263,66, senza emissione di reversali in quanto trattasi di somme di competenza di altro Ente.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			8.731.647,33
Riscossioni	5.408.912,74	18.697.370,82	24.106.283,56
Pagamenti	8.278.400,58	20.314.512,12	28.592.912,70
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.245.018,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			269.979,01
Differenza			3.975.039,18
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	3.975.039,18
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità				
Anticipazioni		2.437.293,05	1.656.463,43	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			8.006.943,88	11.000.000,00



ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		365	280	153
Utilizzo medio dell'anticipazione		11.224,36	15.978,88	27.778,48
Utilizzo massimo dell'anticipazione		4.096.890,30	4.474.087,62	4.250.106,93
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		4.096.890,30	2.301.583,49	4.250.106,93
Entità anticipazione non restituita al 31/12		1.656.436,43	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		25.000,00	4.630,39	

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 4.250.106,93.

Al riguardo si rileva che nell'anno 2015 il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art.222 del TUEL. Alla data del 31.12.2015 non risulta anticipazione di tesoreria da restituire.

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, così come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011, di conseguenza non risulta la comunicazione al Tesoriere degli incassi vincolati.

Inoltre, non risulta la determinazione del responsabile del servizio finanziario relativa alla quantificazione dell'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015.

Alla data odierna non risulta ancora determinato l'importo della cassa vincolata al 31.12.2015.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 1.399.917,25, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		50.664.155,23	44.412.321,15	36.058.825,67
Impegni di competenza		42.068.884,47	33.316.483,31	37.458.742,92
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		8.595.270,76	11.095.837,84	-1.399.917,25

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	18.697.370,82
Pagamenti	(-)	20.314.512,12
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.617.141,30
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.925.544,97
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.316.352,61
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.609.192,36
Residui attivi	(+)	17.361.454,85
Residui passivi	(-)	17.144.230,80
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	217.224,05
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		1.209.275,11

La differenza tra la competenza "pura", pari ad euro - 1.399.917,25, e la competenza "potenziata", pari ad euro +1.209.275,11, rappresenta il saldo del fondo pluriennale pari ad euro 2.609.192,36 (entrate meno spese).

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	13.003.845,29	13.103.969,53	12.069.981,89
Entrate titolo II	1.731.747,46	3.353.745,62	5.084.929,22
Entrate titolo III	3.063.711,82	3.127.189,52	3.291.861,14
Totale titoli (I+II+III) (A)	17.799.304,57	19.584.904,67	20.446.772,25
Spese titolo I (B)	15.426.331,58	16.932.989,86	17.963.726,35
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.797.122,00	1.885.287,02	2.446.469,86
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	575.850,99	766.627,79	36.576,04
FPV di parte corrente iniziale (+)			974.267,22
FPV di parte corrente finale (-)			38.884,00
FPV differenza (E)	0,00	0,00	935.383,22
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			-214.185,45
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	575.850,99	766.627,79	757.773,81

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.822.250,68	863.427,22	9.267.119,83
Entrate titolo V **		11.000.000,00	
Totale titoli (IV+V) (M)	1.822.250,68	11.863.427,22	9.267.119,83
Spese titolo II (N)	1.812.774,79	1.489.810,91	10.703.613,12
Differenza di parte capitale (P=M-N)	9.475,89	10.373.616,31	-1.436.493,29
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
FPV conto capitale parte entrata (I) +			2.951.277,75
FPV conto capitale parte spesa (I) -			1.277.468,61
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		2.195.596,61	2.195.596,61
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		8.225.311,46	8.225.311,46
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		85.197,11	42.598,56
Per proventi parcheggi pubblici		0,00	0,00
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale		10.506.105,18	10.463.506,63



Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	868.488,08
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	868.488,08
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	868.488,08

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

*i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;*

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 13.845.613,08, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			8.731.647,33
RISCOSSIONI	5.408.912,74	18.697.370,82	24.106.283,56
PAGAMENTI	8.278.400,58	20.314.512,12	28.592.912,70
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			4.245.018,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			269.979,01
<i>Differenza</i>			3.975.039,18
RESIDUI ATTIVI	28.872.103,03	17.361.454,85	46.233.557,88
RESIDUI PASSIVI	17.902.400,57	17.144.230,80	35.046.631,37
<i>Differenza</i>			11.186.926,51
<i>FPV per spese correnti</i>			38.884,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.277.468,61
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			13.845.613,08

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	8.438.138,96	19.469.056,98	13.845.613,08	
di cui:				
a) parte accantonata	8.438.138,96	18.935.911,17	18.863.654,03	
b) Parte vincolata			20.701.729,85	
c) Parte destinata				
e) Parte disponibile (+/-) *		533.145,79	-25.719.770,80	

Il fondo non vincolato viene espresso in valore negativo in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.



La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	197.100,19
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	18.457.666,58
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.046.963,08
TOTALE PARTE VINCOLATA	20.701.729,85

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	18.363.208,94
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	375.445,09
TOTALE PARTE ACCANTONATA	18.738.654,03

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	935.944,61				0,00	935.944,61
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	935.944,61	0,00	0,00	0,00	0,00	935.944,61

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		46.257.341,55	5.408.912,74	28.872.103,03	- 11.976.325,78
Residui passivi		38.287.360,04	8.278.400,58	17.902.400,57	- 12.106.558,89

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	36.058.825,67
Totale impegni di competenza (-)	37.458.742,92
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.399.917,25
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	22.608,03
Minori residui attivi riaccertati (-)	11.998.933,81
Minori residui passivi riaccertati (+)	12.106.558,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	130.233,11
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.399.917,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	130.233,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	935.944,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	18.533.112,37
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	18.199.372,84

Dalla riconciliazione tra Dpr 194/96 e D.lgs. 118/2001 permane, nei saldi, una differenza di Euro 557,55.

A tal proposito si invita l'Ente ad attivarsi al fine di accertare la natura di tale discordanza.



VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	24402
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	21860
3	SALDO FINANZIARIO	2542
4	SALDO OBIETTIVO 2015	143
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	143
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	2399

L'ente ha provveduto in data 24/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

14-15-16			
	2013	2014	2015
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	3.392.615,46	3.386.686,00	2.570.000,30
I.M.U. recupero evasione		500.000,00	
I.C.I. recupero evasione	500.000,00		738.680,00
T.A.S.I.	1.177.011,86	1.175.000,00	675.972,24
Addizionale I.R.P.E.F.		60.000,00	1.200.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità			20.656,97
Imposta di soggiorno			
5 per mille	125.646,44	20.366,38	
Altre imposte			1.000,00
Totale categoria I	5.195.273,76	5.142.052,38	5.206.309,51
Categoria II - Tasse			
TOSAP	49.536,91	42.888,77	43.691,56
TARI	2.903.500,00	3.253.901,00	3.199.572,16
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	353.000,00	61.102,00	129.808,08
Tassa concorsi			
Totale categoria II	3.306.036,91	3.357.891,77	3.373.071,80
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	25.855,13	30.000,00	19.976,39
Fondo sperimentale di riequilibrio		3.905.405,73	3.444.414,53
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	25.855,13	3.935.405,73	3.464.390,92
Totale entrate tributarie	8.527.165,80	12.435.349,88	12.043.772,23

In merito alle entrate tributarie si osserva che i saldi delle categorie I e II non coincidono con i saldi di bilancio avendo l'ente inserito la TASI nella II categoria.



Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	738.680,00	738.680,00	100,00%		0,00%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	80.000,00	104.234,00	130,29%		0,00%
Recupero evasione altri tributi	25.505,00	25.505,00	100,00%	369,08	1,45%
Totale	844.185,00	868.419,00	102,87%	369,08	0,04%

In merito si osserva e rileva l'insufficiente capacità di recupero dell'evasione tributaria. Il Collegio, pertanto, raccomanda e invita l'Ente a una maggiore organizzazione e potenziamento degli uffici preposti, sia in termini di personale che di strumenti di supporto.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.731.828,32	100,00%
Residui riscossi nel 2015	60.868,02	2,23%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	47.928,35	1,75%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.623.031,95	96,02%
Residui della competenza	868.119,00	
Residui totali	3.491.150,95	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
438.570,68	272.292,58	391.120,54

I Contributi per permesso di costruire sono stati interamente destinate al titolo II della spesa.

Alla data del 31/12/2015 non sussistono residui attivi derivanti da contributi per permesso di costruire.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	58.083,31	44.020,27	85.197,11
riscossione	29.613,31	44.020,27	43.849,50
%riscossione	50,98	100,00	51,47

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	55.000,00	0,00	85.197,11
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	55.000,00	0,00	85.197,11
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	42.598,55
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	3.083,31	0,00	42.598,55
Perc. X Investimenti	5,61%	0,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.936,52	100,00%
Residui riscossi nel 2015	2.933,44	99,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	3,08	0,10%
Residui della competenza		
Residui totali	3,08	



Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 2.337,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	27	
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	52.458,31	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	52.458,31	100,00%
Residui della competenza	52.727,72	
Residui totali	105.186,03	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	5.117.603,66	4.925.787,44	4.881.744,75
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	126.838,38	109.449,89	102.188,49
03 - Prestazioni di servizi	7.529.319,89	8.516.531,89	7.870.425,35
04 - Utilizzo di beni di terzi	282.456,58	256.346,08	245.927,67
05 - Trasferimenti	779.395,37	1.074.113,49	3.373.880,29
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.068.614,00	942.524,00	999.300,00
07 - Imposte e tasse	484.972,00	414.252,33	332.973,15
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	34.131,70	693.984,74	157.286,65
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	15.423.331,58	16.932.989,86	17.963.726,35

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.

135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

Si evidenzia che l'Ente ha approvato la procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243/bis del D.Lgs. 267/2000, ha fatto ricorso al fondo rotativo ed è pertanto soggetto all'obbligo di non aumentare, a qualsiasi titolo, la spesa del personale se non previo preventiva autorizzazione dell'apposita commissione ministeriale per la stabilità finanziaria degli Enti locali. A tal proposito il collegio rileva il rispetto di tale limite.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

30

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	5.224.891,80	4.881.744,75
spese incluse nell'int.03	18.889,28	2.409,00
irap	332.456,90	285.007,87
altre spese incluse		
Totale spese di personale	5.576.237,98	5.169.161,62
spese escluse	158.045,09	142.610,93
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	5.418.192,89	5.026.550,69
Spese correnti	15.281.238,26	17.963.726,35
Incidenza % su spese correnti	36,49%	28,78%

*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.721.303,40
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	32.518,14
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	25.760,50
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	1.014.594,95
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	285.007,87
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	87.567,76
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in <i>posizione di comando</i>	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.409,00
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	5.169.161,62

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.409,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	97.865,69
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	12.695,36
10	Incentivi recupero ICI	29.640,88
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		142.610,93

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .



Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	150	145	141,50
spesa per personale	5.117.630,66	4.925.787,44	4.881.744,75
spesa corrente	15.423.331,58	16.932.989,86	17.963.726,35
Costo medio per dipendente	34.117,54	33.970,95	34.499,96
incidenza spesa personale su spesa corrente	33,18%	29,09%	27,18%

32

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	263.364,00	248.209,00	248.751,00
Risorse variabili	32.491,00	34.991,00	34.991,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	295.855,00	283.200,00	283.742,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)		20.795,00	
Percentuale Fondo su spese intervento 01	5,78%	5,75%	5,81%

33

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	70.381,00	84,00%	11.260,96		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.005,00	80,00%	3.401,00	466,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	7.966,00	50,00%	3.983,00		0,00
Formazione	13.807,00	50,00%	6.903,50		0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano a euro 466,00. Si fa presente che l'ente non ha ottemperato a quanto previsto dall'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, che dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 999.300,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,89%.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha acquistato immobili nel corso dell'esercizio.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 con l'utilizzo del metodo ordinario.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui

intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro **20.129.361,16**.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015 sui residui provenienti dalla competenza 2015. (metodo ordinario ridotto). Pertanto l'importo effettivamente accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità è di euro **18.363.208,94**.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro **375.445,09**, di cui euro **300.000,00** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	6,52%	4,66%	4,89%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	21.213.650,00	19.407.277,00	20.742.406,00
Nuovi prestiti (+)		3.312.864,00	14.312.864,33
Prestiti rimborsati (-)	-1.806.373,00	-1.977.735,00	- 2.446.469,85
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	19.407.277,00	20.742.406,00	32.608.800,48
Nr. Abitanti al 31/12	22.338,00	22.251,00	22254
Debito medio per abitante	868,80	928,57	1.465,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.043.614,00	910.358,00	999.300,00
Quota capitale	1.806.373,00	1.977.735,00	2.446.469,85
Totale fine anno	2.849.987,00	2.888.093,00	3.445.769,85

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non fatto ricorso nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 ad anticipazione di liquidità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 65 del 30/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 46 del 05/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.906.534,97	772.614,00	2.083.792,21	2.367.083,34	4.604.714,39	3.160.351,94	14.895.090,85
di cui Tarsu/tari		107.643,02	983.694,56	901.443,11	2.345.348,01	1.361.223,97	5.699.352,67
di cui F.S.R o F.S.				48.159,31	671.655,30	131.201,82	851.016,43
Titolo II	659.567,92	335.431,47	365.283,92	398.672,31	2.008.104,41	3.972.236,22	7.739.296,25
di cui trasf. Stato		244.004,00	190.829,70	261.245,66	1.197.203,97	2.742.038,27	4.635.321,60
di cui trasf. Regione		91.427,47	99.305,22	135.426,65	810.400,44	1.224.849,95	2.361.409,73
Titolo III	5.070.868,19	1.056.153,08	2.215.335,42	1.108.049,13	1.870.685,21	2.673.964,84	13.995.055,87
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi		4.649,00	2.479,00	4.958,00	28.441,31	52.727,72	93.255,03
di cui sanzioni CdS				1.074,88		41.347,61	42.422,49
Tot. Parte corrente	7.636.971,08	2.164.198,55	4.664.411,55	3.873.804,78	8.483.504,01	9.806.553,00	36.629.442,97
Titolo IV	8.857.524,36	251.892,77	7.248.966,95	844.124,91	248.842,00	7.535.669,62	24.987.020,61
di cui trasf. Stato		145.484,47	247.000,00				392.484,47
di cui trasf. Regione		106.408,30	6.908.966,95	744.124,91	242.836,01	7.362.687,47	15.365.023,64
Titolo V	1.435.620,49	27.996,64					1.463.617,13
Tot. Parte capitale	10.293.144,85	279.889,41	7.248.966,95	844.124,91	248.842,00	7.535.669,62	26.450.637,74
Titolo VI	92.920,97	42.088,80	186.556,49	91.630,53	106.286,67	19.232,23	538.715,69
Totale Attivi	18.023.036,90	2.486.176,76	12.099.934,99	4.809.560,22	8.838.632,68	17.361.454,85	63.618.796,40
PASSIVI							
Titolo I	1.602.360,68	1.099.359,37	1.553.124,37	2.517.399,66	7.264.308,84	7.579.386,87	21.615.939,79
Titolo II	10.744.429,33	266.227,73	7.619.814,97	1.799.972,93	1.413.712,21	9.529.082,54	31.373.239,71
Titolo III					29.120,44		29.120,44
Titolo IV	623.615,57	962.431,31	40.295,41	454.006,99	296.802,68	35.761,39	2.412.913,35
Totale Passivi	12.970.405,58	2.328.018,41	9.213.234,75	4.771.379,58	9.003.944,17	17.144.230,80	55.431.213,29

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		276.585,36	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		865.398,30	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		375.114,91	
Totale	0,00	1.517.098,57	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

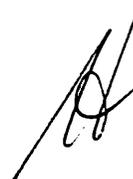
L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
	43	
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
	1.517.098,57	
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
17.799.304,57	19.584.904,67	
-	7,75%	0,00%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti zero;
- b) segnalati debiti fuori bilancio per circa euro 423.612,84.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Ente non ha ottemperato a quanto previsto dall'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 c.c.:

<i>Organismo partecipato</i>	<i>Data chiusura ultimo esercizio approvato</i>
<i>GAS POLLINO SRL</i>	<i>31/12/2014</i>
<i>Pollino Gestione Impianti Srl</i>	<i>31/12/2014</i>

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato appieno le misure previste dall'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, ossia misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il *successivo comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione invita l'Ente al rispetto di quanto previsto dalla normativa sopra citata.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a cursive flourish.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, non risulta strutturalmente deficitario, non rispetta quattro parametri su dieci, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, tuttavia si deve evidenziare il mancato rispetto del termine del 30.01.2016 da parte degli agenti contabili interni.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	17.622.020,08	19.520.176,78	20.213.324,19
B Costi della gestione	14.069.552,65	15.116.864,98	16.706.968,33
Risultato della gestione	3.552.467,43	4.403.311,80	3.506.355,86
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate		68.595,45	72.640,00
Risultato della gestione operativa	3.552.467,43	4.471.907,25	3.578.995,86
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	1.068.614,00	-942.524,00	-996.456,18
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	46.632,65	-684.915,16	-4.719.856,15
Risultato economico di esercizio	4.667.714,08	2.844.468,09	-2.137.316,47

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 2.582.539,68 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 946.843,57 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	461.838,53			461.838,53
Immobilizzazioni materiali	70.041.115,57	3.067.619,10	-411.899,74	72.696.834,93
Immobilizzazioni finanziarie	1.110.691,79		-828.528,98	282.162,81
Totale immobilizzazioni	71.613.645,89	3.067.619,10	-1.240.428,72	73.440.836,27
Rimanenze				0,00
Crediti	47.159.632,12	12.092.343,63	-11.961.510,75	47.290.465,00
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	8.774.165,39	-4.486.629,14	-42.518,06	4.245.018,19
Totale attivo circolante	55.933.797,51	7.605.714,49	-12.004.028,81	51.535.483,19
Ratei e risconti	34.486,80			34.486,80
				0,00
Totale dell'attivo	127.581.930,20	10.673.333,59	-13.244.457,53	125.010.806,26
<i>Conti d'ordine</i>	<i>21.866.479,01</i>	<i>7.635.994,02</i>	<i>-11.120.202,24</i>	<i>18.382.270,79</i>
Passivo				
Patrimonio netto	41.419.004,36	2.893.912,45	-5.031.228,92	39.281.687,89
Conferimenti	33.999.081,88	9.010.869,83	-7.121.278,47	35.888.673,24
Debiti di finanziamento	35.401.841,34	-2.446.469,86	-120.408,52	32.834.962,96
Debiti di funzionamento	14.117.590,91	1.510.016,19	-971.541,62	14.656.065,48
Debiti per anticipazione di cassa	271.209,86			271.209,86
Altri debiti	2.373.201,85	-294.995,02		2.078.206,83
Totale debiti	52.163.843,96	-1.231.448,69	-1.091.950,14	49.840.445,13
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	127.581.930,20	10.673.333,59	-13.244.457,53	125.010.806,26
<i>Conti d'ordine</i>	<i>21.866.479,01</i>	<i>7.635.994,02</i>	<i>-11.120.202,24</i>	<i>18.382.270,79</i>

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Tuttavia si deve evidenziare che la squadratura tra il fondo di cassa dell'Ente e quello del Tesoriere, al 31/12/2015, ammonta ad Euro 75.315,09 (62.051,43+13.263,66), come meglio specificato nel precedente paragrafo dedicato alla gestione finanziaria, e non ad euro 75.445,09 (trattasi dell'importo relativo all'anno 2014).

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Alla luce di quanto esposto in precedenza, questo collegio invita l'Ente a:

- intervenire, in maniera concreta, sulla riorganizzazione degli uffici al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'intera macchina amministrativa, con particolare riferimento all'ufficio Tributi per contrastare l'evasione e migliorare le percentuali di riscossione, onde evitare che annualità pregresse possano cadere in prescrizione;
- monitorare con molta attenzione l'evoluzione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali;
- applicare puntualmente, quanto previsto dal regolamento sui controlli interni approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 10/01/2013, in recepimento delle disposizioni del D.L. 174/2012, in particolare per quanto il controllo di gestione ed il controllo strategico;
- effettuare la verifica dei crediti e dei debiti reciproci alla data del 31/12/2015 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012. Atteso che trattasi di società in utile, valutare tutte le possibili azioni tese ad incrementare il flusso di risorse finanziarie che le stesse possono generare per l'Ente. Atteso che ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. J, del D.Lgs. 118/2011 è necessario acquisire ed allegare al rendiconto nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate;
- adottare opportune azioni finalizzate a risolvere definitivamente le problematiche segnalate sia da questo collegio che dal precedente, relative alla gestione finanziaria.
- a provvedere all'aggiornamento dell'inventario generale ed all'adeguamento del regolamento di contabilità, anche alla luce delle novità legislative sull'armonizzazione contabile;



Il collegio segnala, inoltre, che l'Ente non ha provveduto:

- ad acquisire le previste attestazioni da parte dei responsabili dei servizi, al 31/12/2015, di inesistenza di debiti fuori bilancio da allegare al rendiconto;
- a predisporre il prospetto delle spese di rappresentanza per l'anno 2015 da allegare al rendiconto e da trasmettere alla sezione regionale di Controllo della Corte dei conti, nonché da pubblicare sul sito dell'Ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto (Art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e sui vincoli posti a parte dell'avanzo di amministrazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Rizzo

Dott. Michele Trifilio

Dott.ssa Esterina Policicchio